



L'evento rotariano ospitato da Manerbio

Inclusione sociale Il Rotary club spalanca le porte

Una partnership con l'associazione
che segue le persone con autismo

●● La solidarietà fa rete e riesce a costruire un atteggiamento diverso verso gli altri, unendo a sostegno di varie fragilità diversi soggetti. Una dimostrazione di questo percorso la si è avuta nei giorni scorsi a Manerbio, nella suggestiva sede dell'associazione «Tilt - Tu loro tutti» presieduta da Annalisa Riva, che nella cascina Pasqua opera soprattutto con ragazzi autistici.

Lì è iniziato l'anno rotariano del Rotary club Manerbio, con il neopresidente Valter Davini ad annunciare la donazione di una sedia barella con doccia annessa alla cooperativa sociale Tonini Boninsegna che ha sede a Brescia, grazie anche al contributo de «Il volo di Pietro», una onlus che si occupa di disagio infantile. «Studiata per assistere le persone a mobilità ridotta nell'igiene personale, questa sedia facilita anche il trasporto di persone con disabilità o anziane», ha ricordato Davini.

«Il Rotary manerbiese continua a supportare chi ha maggiore bisogno - ha ag-

giunto Stefano Salvoni, presidente della Tonini Boninsegna che si occupa di 70 persone con disabilità dai 18 ai 72 anni -. Aiutare le persone a condurre una vita migliore è un atto di gentilezza e amore profondo».

Durante la serata è stato presentato anche «Sentieri professionali», un progetto del Cfp Canossa di Bagnolo finanziato dalla Fondazione San Zeno di Verona per aiutare ragazzi fragili ad accumulare competenze professionali e personali «agevolandone l'inserimento lavorativo, contrastando la dispersione scolastica o contribuendo ad arricchire il progetto di vita», ha ricordato il responsabile Giovanni Carilli. I contenuti? In tre anni 60 utenti seguiranno corsi di 3 mesi, prima nella sede Tilt poi nei laboratori del Canossa, occupandosi di coltivazione e trasformazione agroalimentare. «Vorremo anche funzionare come una start up per la produzione e la vendita di prodotti per la cascina Tilt», ha spiegato Manuel Corbellini, coordinatore dell'area bisogni educativi del Cfp. ● **M.Mon.**